

cio definitivo di previsione per l'anno 1883, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei lavori pubblici in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge. »

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendovi oratori iscritti. pongo a partito l'articolo unico che ho letto.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato.)

Domani in principio di seduta si voterà a scrutinio segreto il bilancio testè approvato per alzata e seduta.

Discussione dello stato di prima previsione per il 1883 del Ministero della guerra.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Discussione dello stato di prima previsione per il 1883 del Ministero della guerra.

Chiedo all'onorevole ministro se intenda che la discussione si apra sul disegno di legge da lui proposto oppure su quello della Commissione.

Ferrero, ministro della guerra. Accetto che la discussione si faccia sul disegno di legge proposto dalla Commissione.

Presidente. Sta bene.

Si dà lettura del disegno di legge proposto dalla Commissione.

Melodia, segretario, legge:

Art. 1. Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1883, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della guerra, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Art. 2. Alla tabella n° VII degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri reali prescritte dalla legge di riordinamento dell'esercito, 29 giugno 1882, è sostituita la seguente:

Tabella graduale e numerica degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri reali.

Colonnelli	N°	12
Tenenti colonnelli	»	12
Maggiori	»	27
Capitani	»	122
Tenenti	»	214
Sottotenenti	»	124

TOTALE . . . N° 511 (1)

(1) Non compresi un capitano ed un tenente addetti al servizio interno degli arsenali marittimi, a disposizione del Ministero della marina.

Presidente. Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Gaeta.

Di Gaeta. Onorevoli colleghi, volge oramai il tredicesimo anno dacchè ho l'onore di far parte di questa rappresentanza nazionale, e ricordo con animo grato e riconoscente verso di voi come, tutte le volte che io ebbi occasione di parlare in questa Camera, voi mi foste larghi del vostro compatimento, e mi incoraggiaste con la vostra benevola attenzione.

Io quest'oggi, onorevoli colleghi, l'invoco egualmente ed anche maggiore il vostro compatimento; imperciocchè l'argomento, che impendo a trattare, è di sua natura assai grave e delicato, e meriterebbe perciò che esso fosse svolto da più abile oratore, che non sono io. Ciò che mi ha indotto a parlare è un brano della elaborata relazione, che ci sta dinanzi, e propriamente quello, che è in testa alla pagina 14, e che io ora leggerò, non senza prima rendere le mie sentite grazie all'egregio relatore onorevole Baratieri, per avere espressi in modo preciso, fedele e completo i sentimenti ed i pensieri, che furono manifestati nel seno della sotto-Commissione, per la guerra e marina, della Giunta generale del bilancio. Il brano della relazione, a cui ora accennava, suona così:

- « Prendendo argomento dagli assegnamenti per ufficiali in posizione ausiliaria, alcuni commissari hanno toccato la vitale questione relativa alle condizioni degli ufficiali, alla incertezza e precarietà delle disposizioni che li riguardano, al bisogno di dare alla carriera militare serie guarentigie, perchè i cittadini acconsentano facilmente a collocare i figliuoli loro negli istituti militari, perchè gli ufficiali proseguano nel loro servizio fidenti e sereni di trovarsi al coperto di ogni anche apparente ingiustizia, infine perchè dopo avere esaurite le forze nel servizio della patria ed averle consacrato i migliori anni della esistenza, il vecchio militare goda un riposo che lo retribuisca e ne risarcisca i danni sofferti. È d'uopo che la carriera militare, per quanto lenta e modestamente compensata, conservi stabilità e prestigio, perchè così solamente può fare concorrenza colle altre carriere, così solamente può ispirare e conservare nell'ufficialità quel sentimento elevato della missione propria, quello zelo e quell'amore al servizio che sono indispensabili per educare tanta gioventù alle armi, per promuovere in essa l'amore alle istituzioni militari, per condurla alla difesa della patria. »

Onorevoli colleghi, uno dei promotori, se pure non il solo, del concetto che informò questo brano